

Per una visita amichevole e non ufficiale

Podgorni arriva stasera in Egitto su invito del presidente Sadat

Varato ad Alessandria il primo mercantile egiziano costruito con l'aiuto sovietico - Il vice primo ministro Sidki esalta l'amicizia sovietico-egiziana

Dalla nostra redazione

MOSCA, 24. Podgorni si recherà nella RAU domani su invito del presidente Sadat. E' questo, quindi, il primo atto ufficiale che si sono verificati in seno al governo egiziano.

Podgorni - si nota a Mosca - svilupperà al Cairo i temi politici ed economici che aveva già affrontato nel gennaio scorso in occasione dell'inaugurazione della diga di Assuan. Come si ricorderà nel comunicato conclusivo congiunto diffuso allora, un accento particolare era stato posto sui seguenti punti: 1) necessità della evacuazione delle forze armate israeliane « da tutti i territori arabi occupati » quale condizione per « una pace giusta e duratura nel Medio Oriente »; 2) appoggio che l'Unione Sovietica dà « al popolo egiziano nella lotta contro l'aggressione israeliana per liberare tutti i territori arabi occupati da Israele in favore di una equa soluzione del conflitto nel Medio Oriente »; 3) aiuto dell'URSS « nell'opera di elettrificazione delle regioni rurali e della messa a coltura di nuove terre ».

La posizione politica espresa nel comunicato del gennaio è stata successivamente riconfermata nei commenti e negli articoli apparsi sulla stampa di Mosca anche durante il periodo più difficile della crisi egiziana dei giorni scorsi.

Sempre sul tema dei rapporti URSS RAU c'è oggi da registrare una corrispondenza da Alessandria pubblicata sulla « Pravda ». Il giornale riferisce che l'Unione Sovietica, con il nostro paese fratello che ci presta un grande aiuto economico, politico e militare. L'Unione Sovietica - ci aiuta a realizzare i piani di sviluppo economico diretti a costruire uno stato moderno fondato sui principi del socialismo e sulle conquiste scientifiche. Alla cerimonia era anche presente il presidente del comitato statale dell'URSS per i rapporti

USA

Terza notte di scontri razziali a Chattanooga

CHATTANOOGA (Tennessee), 24. Violenti scontri tra giovani negri e poliziotti si sono ripetuti per la terza notte consecutiva in questa città di Chattanooga, nel Tennessee, nonostante il coprifuoco imposto ieri. La polizia ha ripetutamente caricato diverse centinaia di giovani di colore che, in diversi cortei, cercavano di uscire dal ghetto della città per aggirare nei quartieri bianchi; i lanci di candolotti lacrimogeni e i getti delle autopompe si sono incrociati per diverse ore con bottiglie incendiarie e pietre. Nove persone, tra cui due agenti, risultano feriti.

Il secondo numero di « Vietnam-Informazioni »

Una completa documentazione sulla questione dei prigionieri americani nel Nord Vietnam. Il testo ufficiale delle nuove proposte di pace del GRP: Nuove testimonianze di militari americani sulle torture di prigionieri vietnamiti registrate da Mark Lane; La storia del Vietnam (seconda puntata) scritta da Angelo Genari; Droga, descrizioni e uccisioni di ufficiali dilaganti nelle forze USA nel Vietnam; Notiziario internazionale e notizie sulle iniziative di solidarietà con i popoli dell'Indocina; In Italia: sono contenuti nel secondo numero di Vietnam-Informazioni, la pubblicazione mensile del Comitato Italia-Vietnam, Via del Corso 276 - 00186 Roma.

economici con l'estero Skakov il quale ha augurato ai lavoratori della RAU « grandi successi nel lavoro e nella costruzione di una vita nuova ».

c. b.

IL CAIRO, 24. Ai colloqui sovietico-egiziani parteciperanno da parte egiziana, oltre al presidente Sadat, il vice-presidente Hussein Shafiq, il ministro Mahmuud Fawzi, il presidente dell'Assemblea Hafez Badaui, il ministro degli Esteri Mahmuud Riad e il ministro della Difesa, generale Mohamed Sidki.

Ne dà notizia « Al-Ahram », riferendo che l'invito di Sadat è stato formulato venerdì scorso, durante un colloquio con l'ambasciatore sovietico, Vinogradov. Il giornale sottolinea l'importanza dei colloqui. « Le relazioni sovietico-egiziane - esso scrive - sono state da tempo edificate su una solida base, che non può essere compromessa da avvenimenti interni di natura transitoria. L'Unione Sovietica ha sempre dimostrato di non interferire negli affari interni dell'Egitto ». I tentativi occidentali di dividere la RAU dall'URSS « non avranno successo perché le relazioni sovietico-egiziane sono così strette che nulla può scuotere la stabilità ».

TEL AVIV, 24. Alcuni razzisti sono stati sbracciati oggi nella vallata di Beisan; si tratta del primo incidente registrato in questa zona negli ultimi sei mesi. Fonti israeliane hanno riferito che i razzisti sono stati indirizzati sul centro agricolo di Elyyayyu, a cinque chilometri dalla RAU dall'URSS. « Non vi sono state vittime fra i coloni ed i danni materiali vengono definiti lievi. Le truppe israeliane hanno risposto al lancio di una bomba incendiaria con il territorio giordano ».

Oggi a Praga

Si apre il congresso del PC cecoslovacco

L'arrivo dei delegati stranieri - Il PC rappresentato dal compagno Sergio Segre

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 24. Si apre domani mattina al Palazzo del congresso al Partito Julius Fucik, il congresso del PC cecoslovacco, cui prenderanno parte 1195 delegati in rappresentanza di circa un milione e 200 mila iscritti. Al congresso sono stati accreditati circa un centinaio di giornalisti dei paesi socialisti e dei partiti comunisti e operai occidentali.

di mercoledì darà il via agli interventi dei rappresentanti stranieri che si alterneranno alla tribuna con i delegati che prenderanno parte alla discussione. Il discorso di Husak domani sarà diffuso in diretta dalla radio e dalla TV. Al congresso sono stati accreditati circa un centinaio di giornalisti dei paesi socialisti e dei partiti comunisti e operai occidentali.

Il congresso del partito sarà rappresentato dal compagno Sergio Segre membro del comitato centrale e Roma Brznez, quello della SED Honecker, quella del POSU da Kadar, quella del POUV da Gierek, quella del PC bulgaro da Jivkov. La delegazione italiana è guidata da Dumitru Popescu, membro del comitato esecutivo e del comitato centrale del PC rumeno. Sarà presente anche una delegazione jugoslava del partito comunista. Al congresso il nostro partito sarà rappresentato dal compagno Sergio Segre membro del comitato centrale e Roma Brznez, quello della SED Honecker, quella del POSU da Kadar, quella del POUV da Gierek, quella del PC bulgaro da Jivkov. La delegazione italiana è guidata da Dumitru Popescu, membro del comitato esecutivo e del comitato centrale del PC rumeno. Sarà presente anche una delegazione jugoslava del partito comunista.



Stasera la partenza per il rientro in Italia

SHANGHAI, 24. Gli applausi e gli evviva di migliaia di cittadini hanno accolto ieri l'arrivo a Shanghai della delegazione economica italiana, guidata dal ministro del commercio con l'estero, Mario Zagari.

Aspettati lungo la strada che dall'aeroporto conduce al centro della città erano soprattutto giovani e ragazzi, data la giornata festiva, ma vi erano anche centinaia di uomini e donne. Davanti all'albergo dove è stata alloggiata la delegazione, lo Heping Hotel (Hotel della pace), si sono creati ingorghi ed interruzioni del traffico.

L'accoglienza è apparsa spontanea e naturale oltre che molto calorosa. Essa ha rispecchiato l'esistenza di sentimenti popolari d'amicizia verso gli ospiti non meno vivi di quelli espressi dall'atteggiamento del governo verso la missione economica italiana.

Ieri, la televisione ha dato anche il primo incontro avvenuto sabato tra il primo ministro Chu En-lai e la delegazione italiana. Oggi la delegazione ha visitato l'esposizione industriale di Shanghai e la fabbrica di automobili che è intitolata al nome della città.

Incendiati nove milioni di litri di benzina e fatte saltare in aria riserve di bombe - Abbattuti dalla contraerea due elicotteri statunitensi

Non meno di 40.000 soldati americani in Vietnam usano eroina

SAIGON, 24. Nove milioni di litri di carburante per aerei sono stati incendiati ieri sera da partigiani sud-vietnamiti nella grande base americana di Cam Ranh, la più grande base di Cam Ranh, la più grande base di Cam Ranh, la più grande base di Cam Ranh.

Una trentina di chilometri dalla fascia militarizzata del 17, parallelo, hanno fatto saltare in aria un deposito di granate d'artiglieria. Ieri, due elicotteri americani sono stati abbattuti, uno nella vallata di A. Shau ed un altro presso la base di Chu Lal.

Un altro elicottero è stato abbattuto nel tentativo di raggiungere un obiettivo, riconoscono gli osservatori americani, un po' troppo ambizioso per un esercito che riduce dalla metà il numero di elicotteri in servizio.

Un altro elicottero è stato abbattuto nel tentativo di raggiungere un obiettivo, riconoscono gli osservatori americani, un po' troppo ambizioso per un esercito che riduce dalla metà il numero di elicotteri in servizio.

Un altro elicottero è stato abbattuto nel tentativo di raggiungere un obiettivo, riconoscono gli osservatori americani, un po' troppo ambizioso per un esercito che riduce dalla metà il numero di elicotteri in servizio.

Un altro elicottero è stato abbattuto nel tentativo di raggiungere un obiettivo, riconoscono gli osservatori americani, un po' troppo ambizioso per un esercito che riduce dalla metà il numero di elicotteri in servizio.

Un altro elicottero è stato abbattuto nel tentativo di raggiungere un obiettivo, riconoscono gli osservatori americani, un po' troppo ambizioso per un esercito che riduce dalla metà il numero di elicotteri in servizio.

Un altro elicottero è stato abbattuto nel tentativo di raggiungere un obiettivo, riconoscono gli osservatori americani, un po' troppo ambizioso per un esercito che riduce dalla metà il numero di elicotteri in servizio.

Un altro elicottero è stato abbattuto nel tentativo di raggiungere un obiettivo, riconoscono gli osservatori americani, un po' troppo ambizioso per un esercito che riduce dalla metà il numero di elicotteri in servizio.

Un altro elicottero è stato abbattuto nel tentativo di raggiungere un obiettivo, riconoscono gli osservatori americani, un po' troppo ambizioso per un esercito che riduce dalla metà il numero di elicotteri in servizio.

Un altro elicottero è stato abbattuto nel tentativo di raggiungere un obiettivo, riconoscono gli osservatori americani, un po' troppo ambizioso per un esercito che riduce dalla metà il numero di elicotteri in servizio.

Un altro elicottero è stato abbattuto nel tentativo di raggiungere un obiettivo, riconoscono gli osservatori americani, un po' troppo ambizioso per un esercito che riduce dalla metà il numero di elicotteri in servizio.

Un altro elicottero è stato abbattuto nel tentativo di raggiungere un obiettivo, riconoscono gli osservatori americani, un po' troppo ambizioso per un esercito che riduce dalla metà il numero di elicotteri in servizio.

Fulminee azioni contro le basi di Cam Ranh e di Quang Tri

Sud Vietnam: depositi USA distrutti dai partigiani

Incendiati nove milioni di litri di benzina e fatte saltare in aria riserve di bombe - Abbattuti dalla contraerea due elicotteri statunitensi

Non meno di 40.000 soldati americani in Vietnam usano eroina

SAIGON, 24. Nove milioni di litri di carburante per aerei sono stati incendiati ieri sera da partigiani sud-vietnamiti nella grande base americana di Cam Ranh, la più grande base di Cam Ranh, la più grande base di Cam Ranh.

Una trentina di chilometri dalla fascia militarizzata del 17, parallelo, hanno fatto saltare in aria un deposito di granate d'artiglieria. Ieri, due elicotteri americani sono stati abbattuti, uno nella vallata di A. Shau ed un altro presso la base di Chu Lal.

Un altro elicottero è stato abbattuto nel tentativo di raggiungere un obiettivo, riconoscono gli osservatori americani, un po' troppo ambizioso per un esercito che riduce dalla metà il numero di elicotteri in servizio.

Un altro elicottero è stato abbattuto nel tentativo di raggiungere un obiettivo, riconoscono gli osservatori americani, un po' troppo ambizioso per un esercito che riduce dalla metà il numero di elicotteri in servizio.

Un altro elicottero è stato abbattuto nel tentativo di raggiungere un obiettivo, riconoscono gli osservatori americani, un po' troppo ambizioso per un esercito che riduce dalla metà il numero di elicotteri in servizio.

Un altro elicottero è stato abbattuto nel tentativo di raggiungere un obiettivo, riconoscono gli osservatori americani, un po' troppo ambizioso per un esercito che riduce dalla metà il numero di elicotteri in servizio.

Un altro elicottero è stato abbattuto nel tentativo di raggiungere un obiettivo, riconoscono gli osservatori americani, un po' troppo ambizioso per un esercito che riduce dalla metà il numero di elicotteri in servizio.

Un altro elicottero è stato abbattuto nel tentativo di raggiungere un obiettivo, riconoscono gli osservatori americani, un po' troppo ambizioso per un esercito che riduce dalla metà il numero di elicotteri in servizio.

Un altro elicottero è stato abbattuto nel tentativo di raggiungere un obiettivo, riconoscono gli osservatori americani, un po' troppo ambizioso per un esercito che riduce dalla metà il numero di elicotteri in servizio.

Un altro elicottero è stato abbattuto nel tentativo di raggiungere un obiettivo, riconoscono gli osservatori americani, un po' troppo ambizioso per un esercito che riduce dalla metà il numero di elicotteri in servizio.

Un altro elicottero è stato abbattuto nel tentativo di raggiungere un obiettivo, riconoscono gli osservatori americani, un po' troppo ambizioso per un esercito che riduce dalla metà il numero di elicotteri in servizio.

Un altro elicottero è stato abbattuto nel tentativo di raggiungere un obiettivo, riconoscono gli osservatori americani, un po' troppo ambizioso per un esercito che riduce dalla metà il numero di elicotteri in servizio.

Un altro elicottero è stato abbattuto nel tentativo di raggiungere un obiettivo, riconoscono gli osservatori americani, un po' troppo ambizioso per un esercito che riduce dalla metà il numero di elicotteri in servizio.

Calorosamente accolta dalla popolazione

La delegazione italiana a Shanghai

Stasera la partenza per il rientro in Italia

La delegazione italiana a Shanghai

Stasera la partenza per il rientro in Italia

La delegazione italiana a Shanghai

Stasera la partenza per il rientro in Italia

La delegazione italiana a Shanghai

Stasera la partenza per il rientro in Italia

La delegazione italiana a Shanghai

Stasera la partenza per il rientro in Italia

La delegazione italiana a Shanghai

Stasera la partenza per il rientro in Italia

La delegazione italiana a Shanghai

Stasera la partenza per il rientro in Italia

La delegazione italiana a Shanghai

Stasera la partenza per il rientro in Italia

La delegazione italiana a Shanghai

Stasera la partenza per il rientro in Italia

La delegazione italiana a Shanghai

Stasera la partenza per il rientro in Italia

La delegazione italiana a Shanghai

Stasera la partenza per il rientro in Italia

La delegazione italiana a Shanghai

Stasera la partenza per il rientro in Italia

La delegazione italiana a Shanghai

Stasera la partenza per il rientro in Italia

La delegazione italiana a Shanghai

Stasera la partenza per il rientro in Italia

La delegazione italiana a Shanghai

Stasera la partenza per il rientro in Italia

La delegazione italiana a Shanghai

Stasera la partenza per il rientro in Italia

La delegazione italiana a Shanghai

Stasera la partenza per il rientro in Italia

La delegazione italiana a Shanghai

Stasera la partenza per il rientro in Italia

Risposta

13 in piazza della Resistenza, sono passati davanti al monumento sotto il quale i fascisti della SAM hanno posto la forte carica di tritolo, hanno depresso gli striscioni con i nomi delle fabbriche e le bandiere. Hanno poi preso la parola il segretario provinciale della CISL, a nome delle organizzazioni sindacali e il compagno Libero Biagi, sindaco della città.

Nella mattinata erano giunte davanti al monumento e al palazzo comunale, anch'esso danneggiato dalla parte esplosiva, delegazioni dalle fabbriche cittadine ed anche dalle fabbriche dei comuni vicini. Verso mezzogiorno erano arrivati in corteo gli studenti delle scuole superiori cittadine, che a loro volta hanno reso omaggio al monumento e riaffermato la loro ferma decisione di non lasciare i lavoratori della città.

Al termine del corteo ha brevemente preso la parola un giovane del movimento studentesco sestese.

Dal momento del vile attentato, davanti al monumento sono sfilate migliaia e migliaia di persone in rappresentanza di associazioni, organizzazioni politiche, partigiane, o semplicemente a titolo personale. Questo pomeriggio, alla fine della possente manifestazione operaia tutto il monumento era avvolto dai fiori rossi, dalle bandiere, dalle corone.

In serata, alle 21 si è svolta un'altra grande manifestazione popolare che si è conclusa con una riunione straordinaria del Consiglio comunale.

PARMA, 24. Nella giornata di domani, martedì 25 maggio, Parma risponderà con un'emozionante manifestazione popolare alla grave provocazione fascista, consumata sabato quando, come noto, una ventina di « missini » usciti dalla sede provinciale del MSI, nascondendo sotto le giacche randelli e catene, si sono avvicinati a tre giovani antifascisti che se ne stavano tranquillamente in un bar della vicina via Farini, aggredendoli selvaggiamente.

I tre giovani, percorsi duramente, venivano ricoverati all'ospedale, mentre gli autori della « storica » impresa, riparavano precipitosamente dentro la stessa sede del MSI, per sottrarsi alla numerosa folla che indignata, era fra una manifestazione popolare alla grave provocazione fascista, consumata sabato quando, come noto, una ventina di « missini » usciti dalla sede provinciale del MSI, nascondendo sotto le giacche randelli e catene, si sono avvicinati a tre giovani antifascisti che se ne stavano tranquillamente in un bar della vicina via Farini, aggredendoli selvaggiamente.

I tre giovani, percorsi duramente, venivano ricoverati all'ospedale, mentre gli autori della « storica » impresa, riparavano precipitosamente dentro la stessa sede del MSI, per sottrarsi alla numerosa folla che indignata, era fra una manifestazione popolare alla grave provocazione fascista, consumata sabato quando, come noto, una ventina di « missini » usciti dalla sede provinciale del MSI, nascondendo sotto le giacche randelli e catene, si sono avvicinati a tre giovani antifascisti che se ne stavano tranquillamente in un bar della vicina via Farini, aggredendoli selvaggiamente.

I tre giovani, percorsi duramente, venivano ricoverati all'ospedale, mentre gli autori della « storica » impresa, riparavano precipitosamente dentro la stessa sede del MSI, per sottrarsi alla numerosa folla che indignata, era fra una manifestazione popolare alla grave provocazione fascista, consumata sabato quando, come noto, una ventina di « missini » usciti dalla sede provinciale del MSI, nascondendo sotto le giacche randelli e catene, si sono avvicinati a tre giovani antifascisti che se ne stavano tranquillamente in un bar della vicina via Farini, aggredendoli selvaggiamente.

I tre giovani, percorsi duramente, venivano ricoverati all'ospedale, mentre gli autori della « storica » impresa, riparavano precipitosamente dentro la stessa sede del MSI, per sottrarsi alla numerosa folla che indignata, era fra una manifestazione popolare alla grave provocazione fascista, consumata sabato quando, come noto, una ventina di « missini » usciti dalla sede provinciale del MSI, nascondendo sotto le giacche randelli e catene, si sono avvicinati a tre giovani antifascisti che se ne stavano tranquillamente in un bar della vicina via Farini, aggredendoli selvaggiamente.

I tre giovani, percorsi duramente, venivano ricoverati all'ospedale, mentre gli autori della « storica » impresa, riparavano precipitosamente dentro la stessa sede del MSI, per sottrarsi alla numerosa folla che indignata, era fra una manifestazione popolare alla grave provocazione fascista, consumata sabato quando, come noto, una ventina di « missini » usciti dalla sede provinciale del MSI, nascondendo sotto le giacche randelli e catene, si sono avvicinati a tre giovani antifascisti che se ne stavano tranquillamente in un bar della vicina via Farini, aggredendoli selvaggiamente.

I tre giovani, percorsi duramente, venivano ricoverati all'ospedale, mentre gli autori della « storica » impresa, riparavano precipitosamente dentro la stessa sede del MSI, per sottrarsi alla numerosa folla che indignata, era fra una manifestazione popolare alla grave provocazione fascista, consumata sabato quando, come noto, una ventina di « missini » usciti dalla sede provinciale del MSI, nascondendo sotto le giacche randelli e catene, si sono avvicinati a tre giovani antifascisti che se ne stavano tranquillamente in un bar della vicina via Farini, aggredendoli selvaggiamente.

I tre giovani, percorsi duramente, venivano ricoverati all'ospedale, mentre gli autori della « storica » impresa, riparavano precipitosamente dentro la stessa sede del MSI, per sottrarsi alla numerosa folla che indignata, era fra una manifestazione popolare alla grave provocazione fascista, consumata sabato quando, come noto, una ventina di « missini » usciti dalla sede provinciale del MSI, nascondendo sotto le giacche randelli e catene, si sono avvicinati a tre giovani antifascisti che se ne stavano tranquillamente in un bar della vicina via Farini, aggredendoli selvaggiamente.

I tre giovani, percorsi duramente, venivano ricoverati all'ospedale, mentre gli autori della « storica » impresa, riparavano precipitosamente dentro la stessa sede del MSI, per sottrarsi alla numerosa folla che indignata, era fra una manifestazione popolare alla grave provocazione fascista, consumata sabato quando, come noto, una ventina di « missini » usciti dalla sede provinciale del MSI, nascondendo sotto le giacche randelli e catene, si sono avvicinati a tre giovani antifascisti che se ne stavano tranquillamente in un bar della vicina via Farini, aggredendoli selvaggiamente.

I tre giovani, percorsi duramente, venivano ricoverati all'ospedale, mentre gli autori della « storica » impresa, riparavano precipitosamente dentro la stessa sede del MSI, per sottrarsi alla numerosa folla che indignata, era fra una manifestazione popolare alla grave provocazione fascista, consumata sabato quando, come noto, una ventina di « missini » usciti dalla sede provinciale del MSI, nascondendo sotto le giacche randelli e catene, si sono avvicinati a tre giovani antifascisti che se ne stavano tranquillamente in un bar della vicina via Farini, aggredendoli selvaggiamente.

I tre giovani, percorsi duramente, venivano ricoverati all'ospedale, mentre gli autori della « storica » impresa, riparavano precipitosamente dentro la stessa sede del MSI, per sottrarsi alla numerosa folla che indignata, era fra una manifestazione popolare alla grave provocazione fascista, consumata sabato quando, come noto, una ventina di « missini » usciti dalla sede provinciale del MSI, nascondendo sotto le giacche randelli e catene, si sono avvicinati a tre giovani antifascisti che se ne stavano tranquillamente in un bar della vicina via Farini, aggredendoli selvaggiamente.

I tre giovani, percorsi duramente, venivano ricoverati all'ospedale, mentre gli autori della « storica » impresa, riparavano precipitosamente dentro la stessa sede del MSI, per sottrarsi alla numerosa folla che indignata, era fra una manifestazione popolare alla grave provocazione fascista, consumata sabato quando, come noto, una ventina di « missini » usciti dalla sede provinciale del MSI, nascondendo sotto le giacche randelli e catene, si sono avvicinati a tre giovani antifascisti che se ne stavano tranquillamente in un bar della vicina via Farini, aggredendoli selvaggiamente.

I tre giovani, percorsi duramente, venivano ricoverati all'ospedale, mentre gli autori della « storica » impresa, riparavano precipitosamente dentro la stessa sede del MSI, per sottrarsi alla numerosa folla che indignata, era fra una manifestazione popolare alla grave provocazione fascista, consumata sabato quando, come noto, una ventina di « missini » usciti dalla sede provinciale del MSI, nascondendo sotto le giacche randelli e catene, si sono avvicinati a tre giovani antifascisti che se ne stavano tranquillamente in un bar della vicina via Farini, aggredendoli selvaggiamente.

I tre giovani, percorsi duramente, venivano ricoverati all'ospedale, mentre gli autori della « storica » impresa, riparavano precipitosamente dentro la stessa sede del MSI, per sottrarsi alla numerosa folla che indignata, era fra una manifestazione popolare alla grave provocazione fascista, consumata sabato quando, come noto, una ventina di « missini » usciti dalla sede provinciale del MSI, nascondendo sotto le giacche randelli e catene, si sono avvicinati a tre giovani antifascisti che se ne stavano tranquillamente in un bar della vicina via Farini, aggredendoli selvaggiamente.

DALLA PRIMA PAGINA

urbani, centri direzionali, asili attrezzati, ecc. Con una dura lotta i deputati « comunisti » e socialisti hanno ottenuto che tali aree, per la parte destinata alla edilizia residenziale, fossero regolate mediante un piano di criteri di quelle previste dal successivo art. 33; mentre per le aree destinate a impianti e attrezzature di pubblica utilità, in insediamenti commerciali e industriali, i comunisti possono cedere in proprietà una quota dal 10 al 50%. La DC ha avvertito che una gravissima manovra, rimettendo in discussione una norma fino a quel momento considerata sacrosanta, era contenuta nella legge 51 tratta dell'art. 29 il quale stabilisce che l'estensione delle zone da includere nei piani della legge 51 può arrivare fino al 75% del fabbisogno complessivo di edilizia economica e popolare previsto in ogni comune per un decennio. Il piano di attuazione comune prevede - per il decennio successivo all'entrata in vigore della legge per la casa - un fabbisogno di alloggi alloggi economici e popolari, esso deve provvedere alla predisposizione delle aree necessarie alla costruzione di tremila alloggi. La legge 51 prevede una drastica riduzione di tale percentuale: dal 75 al 50%, per lasciare uno spazio enorme all'arbitrio del mercato, dal gioco della speculazione.

PCI e PSIUP

nel segreto dell'urna (ne aveva dato un'anticipazione lo stesso Greggi, con il suo duro discorso critico nei riguardi del nuovo testo dell'art. 33), se i missini non avessero chiesto - per farsi unici vessilliferi della farsa bandiera del diritto di proprietà, sventolata dalla DC nella scorsa settimana - una votazione per appello nominale, un sistema cioè che rende palese il voto di ogni singolo deputato. Questo il risultato di una votazione, 224, contrari 25, astenuti 170.

Nella sua nuova formulazione, l'art. 33 regola - in modo non volutamente diverso da quello imposto dal colpo di mano della DC con le destre - la destinazione delle aree comprese nei piani di zona della legge 51, in favore dei Comuni o di consorzi di Comuni. Tali aree possono essere date in concessione (per la durata della loro utilità) alla costruzione di alloggi economici e popolari, oppure essere cedute, per una quota dal 15 al 30 per cento, in proprietà. Ma - in caso di concessione - il proprietario rispetta al testo della commissione - sugli alloggi costruiti in questa quota di aree cedute in proprietà, i Comuni consentivano di escludere, a prezzo sul quale non incide la taglia della rendita, qualora i proprietari intendano cederli, inoltre, nel caso che il proprietario voglia dare l'alloggio in affitto, il canone di locazione viene fissato dal Comune, in una misura che, oltre ad escludere la speculazione, apre la via all'introduzione nella legislazione italiana del principio di equo canone.

PCI e PSIUP si sono battuti per migliorare questo testo, con emendamenti illustrati dai compagni Todros e Amodeo, emendamenti che sono stati respinti. Todros, tuttavia, ha voluto sottolineare che i comunisti non hanno fatto dell'art. 33 una questione di fondo della loro battaglia, giacché altri sono i problemi decisivi: e cioè un regime pubblico unico di tutti i suoli per la costruzione di case a basso prezzo e a basso fitto per milioni di lavoratori, e la riduzione degli affitti degli alloggi economici e popolari.

I missini Roberti e Guarra, il liberale Quillieri e il clericale Greggi hanno, con un emendamento, accettato di limitare il diritto di proprietà e proponendo la soppressione.

Prima della votazione del nuovo testo dell'art. 33 il compagno Busetto ha motivato l'astensione del gruppo comunista. Egli ha denunciato un clima di sfiducia di esasperazione creato dalla DC sul falso problema del diritto di proprietà della casa, che non ha permesso di discutere un più massiccio investimento per la costruzione di case a basso prezzo e a basso fitto per milioni di lavoratori, e la riduzione degli affitti degli alloggi economici e popolari.

I missini Roberti e Guarra, il liberale Quillieri e il clericale Greggi hanno, con un emendamento, accettato di limitare il diritto di proprietà e proponendo la soppressione.

Prima della votazione del nuovo testo dell'art. 33 il compagno Busetto ha motivato l'astensione del gruppo comunista. Egli ha denunciato un clima di sfiducia di esasperazione creato dalla DC sul falso problema del diritto di proprietà della casa, che non ha permesso di discutere un più massiccio investimento per la costruzione di case a basso prezzo e a basso fitto per milioni di lavoratori, e la riduzione degli affitti degli alloggi economici e popolari.

I missini Roberti e Guarra, il liberale Quillieri e il clericale Greggi hanno, con un emendamento, accettato di limitare il diritto di proprietà e proponendo la soppressione.

Prima della votazione del nuovo testo dell'art. 33 il compagno Busetto ha motivato l'astensione del gruppo comunista. Egli ha denunciato un clima di sfiducia di esasperazione creato dalla DC sul falso problema del diritto di proprietà della casa, che non ha permesso di discutere un più massiccio investimento per la costruzione di case a basso prezzo e a basso fitto per milioni di lavoratori, e la riduzione degli affitti degli alloggi economici e popolari.

I missini Roberti e Guarra, il liberale Quillieri e il clericale Greggi hanno, con un emendamento, accettato di limitare il diritto di proprietà e proponendo la soppressione.

Prima della votazione del nuovo testo dell'art. 33 il compagno Busetto ha motivato l'astensione del gruppo comunista. Egli ha denunciato un clima di sfiducia di esasperazione creato dalla DC sul falso problema del diritto di proprietà della casa, che non ha permesso di discutere un più massiccio investimento per la costruzione di case a basso prezzo e a basso fitto per milioni di lavoratori, e la riduzione degli affitti degli alloggi economici e popolari.

I missini Roberti e Guarra, il liberale Quillieri e il clericale Greggi hanno, con un emendamento, accettato di limitare il diritto di proprietà e proponendo la soppressione.

Prima della votazione del nuovo testo dell'art. 33 il compagno Busetto ha motivato l'astensione del gruppo comunista. Egli ha denunciato un clima di sfiducia di esasperazione creato dalla DC sul falso problema del diritto di proprietà della casa, che non ha permesso di discutere un più massiccio investimento per la costruzione di case a basso prezzo e a basso fitto per milioni di lavoratori, e la riduzione degli affitti degli alloggi economici e popolari.

I missini Roberti e Guarra, il liberale Quillieri e il clericale Greggi hanno, con un emendamento, accettato di limitare il diritto di proprietà e proponendo la soppressione.

Prima della votazione del nuovo testo dell'art. 33 il compagno Busetto ha motivato l'astensione del gruppo comunista. Egli ha denunciato un clima di sfiducia di esasperazione creato dalla DC sul falso problema del diritto di proprietà della casa, che non ha permesso di discutere un più massiccio investimento per la costruzione di case a basso prezzo e a basso fitto per milioni di lavoratori, e la riduzione degli affitti degli alloggi economici e popolari.

I missini Roberti e Guarra, il liberale Quillieri e il clericale Greggi hanno, con un emendamento, accettato di limitare il diritto di proprietà e proponendo la soppressione.

Prima della votazione del nuovo testo dell'art. 33 il compagno Busetto ha motivato l'astensione del gruppo comunista. Egli ha denunciato un clima di sfiducia di esasperazione creato dalla DC sul falso problema del diritto di proprietà della casa, che non ha permesso di discutere un più massiccio investimento per la costruzione di case a basso prezzo e a basso fitto per milioni di lavoratori, e la riduzione degli affitti degli alloggi economici e popolari.

Laird chiede nuovi impegni agli alleati della NATO